



COMUNICATO STAMPA

Indagine congiunturale di Unioncamere del Veneto sulle imprese manifatturiere
III trimestre 2008

L'INDUSTRIA VENETA AFFRONTA LO SHOCK FINANZIARIO

Trimestre negativo per produzione, ordinativi e occupazione.

Stabile il fatturato, sempre in crescita le esportazioni.

Venezia, 10 novembre 2008 - Peggiora il quadro congiunturale dell'industria manifatturiera veneta nel terzo trimestre del 2008. I principali indicatori economici hanno evidenziato infatti delle contrazioni sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno che al secondo trimestre del 2008. Secondo l'indagine VenetoCongiuntura del Centro Studi di Unioncamere del Veneto¹, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel periodo luglio-settembre 2008 la produzione industriale ha registrato una flessione del -3,6 per cento su base annua.

Stabile il fatturato (-0,1%), mentre continua, anche se su ritmi più contenuti, la crescita del fatturato estero, che ha segnato un +2,2 per cento rispetto al terzo trimestre del 2007.

Gli ordinativi, sia quelli provenienti dal mercato interno che quelli dal mercato estero, sono in diminuzione rispettivamente del 3,8% e del 3,2%.

Le microimprese. Peggiora la situazione delle microimprese nel terzo trimestre del 2008. Nel confronto con lo stesso periodo del 2007, l'indice della produzione ha registrato una contrazione del -8 per cento su base congiunturale.

Le piccole e medie imprese. Segnali di sofferenza sono arrivati anche dalle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più). Nel terzo trimestre del 2008 l'indicatore della produzione ha registrato un calo del -3,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007.

¹ L'indagine trimestrale VenetoCongiuntura, realizzata dal Centro Studi Unioncamere del Veneto è basata su un campione di quasi 2.000 aziende, rappresentative dell'universo delle imprese manifatturiere venete con almeno 2 addetti. Nell'indagine, condotta con tecnica WBS, viene rilevato l'andamento della produzione, fatturato, ordinativi, export e occupazione registrato nell'ultimo trimestre e le previsioni per il semestre successivo. I dati sono disaggregabili per provincia, per classe dimensionale e per settore di attività. I risultati completi e la metodologia di indagine sono disponibili sul sito www.veneto.congiuntura.it e www.agcom.it.

I settori. Nel confronto con il terzo trimestre del 2007, l'indice della produzione industriale ha presentato andamenti negativi per tutti i settori di attività, ad eccezione del comparto dell'alimentare, bevande e tabacco che ha segnato un +1,1 per cento. Le diminuzioni più marcate hanno riguardato il settore del tessile, abbigliamento e calzature, condizionato dalla concorrenza dei prodotti a basso costo importati dall'estero, che ha registrato un -8 per cento su base annua, le altre imprese manifatturiere (dove prevale il settore orafa) che hanno segnato un -7,8 per cento e le macchine elettriche ed elettroniche con un -7,2 per cento.

Le province. Sotto il profilo territoriale, Rovigo è stata l'unica provincia a registrare un incremento della produzione pari al +1,6 per cento. Negative le performance delle altre province. Vicenza ha evidenziato la variazione negativa più accentuata (-5%), seguita da Belluno, Padova e Treviso, tutte con diminuzioni nell'ordine del -4 per cento.

Gli altri indicatori

FATTURATO

Nel periodo luglio-settembre 2008, il fatturato complessivo per l'industria si è fermato a -0,1%, mentre è aumentato del +0,7 per cento per le imprese con 10 addetti e più. Le variazioni tendenziali più marcate hanno riguardato i settori delle macchine utensili (+4,2%), dell'alimentare, bevande e tabacco (+3,2%) e della produzione di metalli e prodotti in metallo (+2,1%). Il peggior risultato è stato segnato dall'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (-6,3%).

Per quanto riguarda il profilo dimensionale, le grandi imprese (250 addetti e più) hanno registrato l'incremento maggiore (+4,2%), seguite dalle medie imprese (50-249 addetti), con una crescita del +0,8%. Le piccole imprese (10-49 addetti) e le microimprese (2-9 addetti) hanno invece sottolineato delle dinamiche negative rispettivamente del -0,7 per cento e del -8,2 per cento.

ORDINATIVI

Trend negativo per gli ordinativi sia quelli provenienti dal mercato interno che estero. Su base annua gli ordini interni sono diminuiti del -3,8 per cento, con andamenti negativi per tutte le dimensioni di impresa, ad eccezione delle grandi imprese che hanno messo a segno un +1,7 per cento. Sotto il profilo settoriale solo il settore alimentare ha registrato un incremento della domanda domestica (+1%), mentre gli altri settori hanno evidenziato dinamiche negative con la contrazione più significativa per le macchine elettriche ed elettroniche (-8,1%).

In flessione anche gli ordinativi esteri, che hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo del 2007, un -3,2 per cento. Sotto il profilo settoriale le variazioni positive hanno riguardato l'industria alimentare (+4,9%) e l'industria cartaria e i settori collegati (+2,6%). In forte diminuzione invece le altre industrie manifatturiere e il tessile, che hanno siglato rispettivamente un -7,7 per cento e un -7,2 per cento.

EXPORT

In un contesto di stagnazione economica per l'industria manifatturiera, il trend di crescita del fatturato estero si mantiene in controtendenza. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del +2,2 per cento, da ricondurre principalmente alle vendite all'estero delle grandi imprese (250 addetti e più), che hanno evidenziato un +4,4 per cento. Significativi gli incrementi delle esportazioni nel settore dell'alimentare, bevande e tabacco (+9,5%), delle macchine utensili (+9,2%) e della carta, stampa e editoria (+6,8%).

OCCUPAZIONE

Si conferma nel terzo trimestre del 2008 la debolezza della dinamica occupazionale. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'indicatore ha evidenziato un -1,5 per cento. Tuttavia, a differenza dello scorso trimestre, nel periodo estivo tutte le dimensioni di impresa hanno registrato una contrazione, più accentuata nelle microimprese (-2,5%) e nelle imprese più grandi (-2,4%). Le piccole imprese hanno segnato un -1,7 per cento, mentre le medie un -0,2 per cento. Sotto il profilo settoriale, la base occupazione veneta ha evidenziato segnali positivi nel comparto dei metalli e prodotti in metallo (+0,7%), nell'alimentare e nelle macchine utensili (entrambe +0,3%).

Continua invece a diminuire il numero di addetti nel settore residuale, in cui ha molto peso il settore orafa, con un -5,4 per cento.

DICHIARAZIONE DI FEDERICO TESSARI PRESIDENTE UNIONCAMERE DEL VENETO

“Si conferma nel terzo trimestre del 2008 la fase di rallentamento dell'industria veneta influenzata dall'aumento dei costi per i forti rincari dell'energia e delle materie prime. All'estero le nostre imprese sono state condizionate dalla frenata dell'economia americana e tedesca mentre il mercato interno rimane debole soprattutto per la perdita del potere d'acquisto dei consumatori - commenta Federico Tessari Presidente di Unioncamere del Veneto.

I risultati di VenetoCongiuntura - l'indagine trimestrale di Unioncamere del Veneto - evidenziano un momento di sofferenza per la nostra economia, soprattutto per quanto riguarda la produzione, in calo del -3,6 per cento e gli ordinativi sia interni -3,8%, che esteri -3,2%. Proprio osservando l'andamento degli ordinativi questo momento di stagnazione potrebbe non essere di breve periodo. Solo il fatturato dell'export continua a trainare l'industria con un +2,2 per cento, un dato che conferma come puntando sulla qualità dei prodotti e sull'innovazione le imprese venete restano competitive sui mercati esteri, trascinando il resto dell'Italia con performance superiori alla media nazionale ferma al -0,3 per cento.

Il Veneto ha sempre rivolto l'attenzione all'economia reale dei profitti aziendali, ma rischia di pagare, in parte, lo shock finanziario globale. Ma il sistema economico guarda al futuro con la forza dei numeri e la qualità del prodotto concentrando le energie per servire una clientela sempre più globale. Per questo richiede che la finanza sia al servizio della produzione assicurando la necessaria liquidità ed i servizi alle imprese.

Portavoce Presidente Unioncamere del Veneto

Giovanni Scomparin
Tel. 041 0999311 - Cell. 334 3238100
unione@ven.camcom.it

Centro Studi Unioncamere del Veneto

Serafino Pitingaro
Tel. 041 0999335
centrostudi@ven.camcom.it

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.). III trimestre 2008²

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	1,1	3,2	1,0	4,9	0,3
Tessile, abbigliamento calzature	-8,0	-4,8	-5,5	-7,2	-2,9
Legno e mobile	-2,1	-2,4	-4,0	-2,2	-3,7
Carta, stampa, editoria	-4,2	-2,1	-3,4	2,6	-3,0
Gomma e plastica	-3,4	-0,9	-6,2	-4,8	-0,2
Marmo, vetro, ceramica e altri min. non met.	-0,5	-3,5	-3,9	-3,3	-1,1
Metalli e prodotti in metallo	-2,1	2,1	-5,1	-1,6	0,7
Macchine utensili	-1,9	4,2	-2,9	-2,8	0,3
Macchine elettriche ed elettroniche	-7,2	-6,3	-8,1	-3,9	-0,1
Altre imprese manifatturiere	-7,8	1,5	-1,0	-7,7	-5,4
Provincia					
Verona	-3,1	-1,4	-3,4	0,0	-2,1
Vicenza	-5,0	-0,2	-4,2	-7,2	-1,4
Belluno	-4,0	2,0	0,2	0,7	-4,1
Treviso	-3,8	0,7	-5,5	-2,2	-0,6
Venezia	-1,5	0,4	-3,4	0,5	-1,1
Padova	-3,9	-2,2	-4,5	-3,7	-0,5
Rovigo	1,6	1,2	-3,5	4,3	-3,1
Dimensione					
Micro (fino a 9 addetti)	-8,0	-8,2	-8,1	-6,5	-2,5
Piccole (10-49 addetti)	-2,7	-0,7	-3,8	-1,4	-1,7
Medie (50-249 addetti)	-2,8	0,8	-3,7	-3,7	-0,2
Grandi (250 addetti in più)	-4,8	4,2	1,7	-3,6	-2,4
Totale	-3,6	-0,1	-3,8	-3,2	-1,5
di cui 10 addetti e più	-3,1	0,7	-3,1	-3,1	-1,3

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (1.908 casi)

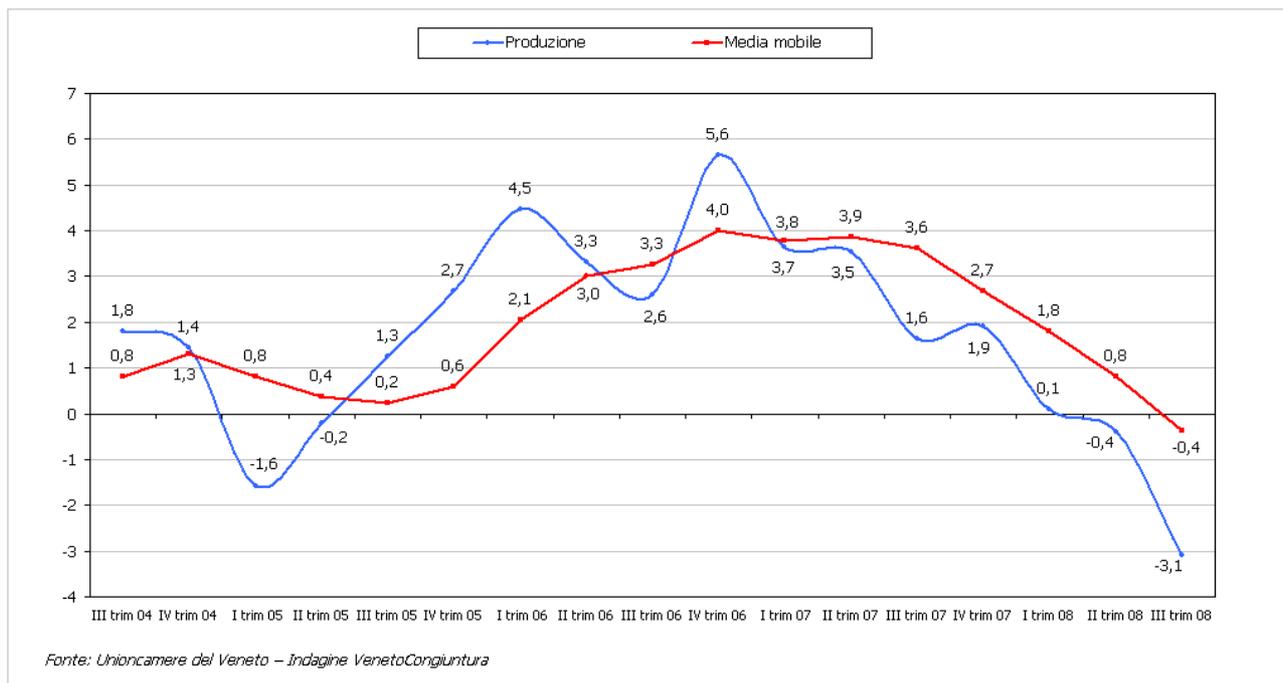
Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trimestre 2008

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-6,7%	-5,6%	-8,1%	13,0%	-3,8%
Tessile, abbigliamento calzature	-30,5%	-25,5%	-24,6%	-18,0%	-10,9%
Legno e mobile	-27,6%	-25,7%	-30,0%	-20,4%	-15,0%
Carta, stampa, editoria	-24,9%	-22,6%	-24,5%	-25,2%	-1,4%
Gomma e plastica	-24,4%	-20,2%	-23,0%	-12,5%	-9,1%
Marmo, vetro, ceramica e altri min. non met.	-33,7%	-29,5%	-37,6%	-27,3%	-13,1%
Metalli e prodotti in metallo	-33,2%	-30,3%	-34,5%	-17,6%	-7,3%
Macchine utensili	-12,0%	-9,4%	-15,8%	-1,9%	-6,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	-16,7%	-16,4%	-18,0%	-4,4%	-5,2%
Altre imprese manifatturiere	-23,4%	-21,8%	-24,4%	-24,4%	-12,2%
Provincia					
Verona	-25,4%	-21,4%	-22,9%	-28,1%	-12,2%
Vicenza	-28,0%	-22,0%	-26,4%	-16,5%	-9,8%
Belluno	-36,4%	-35,7%	-37,1%	-17,6%	-18,1%
Treviso	-21,9%	-20,3%	-23,6%	-6,3%	-10,8%
Venezia	-20,5%	-19,3%	-22,5%	-9,2%	-6,1%
Padova	-24,5%	-22,7%	-26,3%	-14,7%	-4,9%
Rovigo	-20,3%	-20,9%	-21,4%	-15,8%	-2,2%
Dimensione					
Micro (fino a 9 addetti)	-13,4%	-14,2%	-13,4%	-7,1%	-1,8%
Piccole (10-49 addetti)	-39,4%	-32,7%	-40,5%	-16,2%	-18,5%
Medie (50-249 addetti)	-33,0%	-23,9%	-37,3%	-19,5%	-16,8%
Grandi (250 addetti in più)	-47,4%	-28,9%	-23,4%	-14,2%	-35,7%
Totale	-24,9%	-22,1%	-25,2%	-14,7%	-9,1%
di cui 10 addetti e più	-38,7%	-31,6%	-39,9%	-16,7%	-18,4%

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (1.908 casi)

² Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.veneto.congiuntura.it, dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

Veneto. Andamento della produzione industriale nelle imprese con 10 addetti e più (var. % su trim. anno prec., medie mobili). III trim. 2004- III trim. 2008



Veneto. Previsioni a sei mesi della produzione industriale nelle imprese con 10 addetti e più. III trim. 2004- III trim. 2008

